

Dario Fo situazione e inserto 16 luglio 2005

Situazione inserto  
16 luglio 2005

La veggente si complimenta con il piccolissimo principe per il suo genio tattico, cioè per la sua straordinaria abilità di spiazzare tanto i collaboratori che i contendenti. È davvero geniale la spericolata forza di contraddizione, specie nel dare informazioni, nel rilasciare dichiarazioni e perfino nel giungere a giurare sulla veridicità di notizie e convinzioni su ogni più diverso argomento. Il grande fratellastro resta un po' perplesso davanti a questo discorso; ha l'impressione che la donna si voglia prendere gioco di lui.

VEGGENTE Niente affatto. Questa dello spiazzare ognuno è una dote che solo i grandi

Dario Fo situazione e inserto 16 luglio 2005  
condottieri della storia hanno messo in atto. A cominciare da Alessandro Magno che dichiarava, il giorno prima di incontrare sul campo l'esercito di Dario di Persia, di sentirsi ormai giunto all'ultimo atto della propria gloria. Quindi davanti alle sue legioni, ecco che urlava: "Noi batteremo quella masnada di inetti!".

PICCOLISSIMO PRINCIPE Ah sì? Questa non la sapevo.

Quindi la donna riprende:

VEGGENTE Ma chi, se non un fuoriclasse della politica, può aver l'ardire di dichiarare a proposito del pericolo di un attentato che "E' vero, la situazione è drammatica: dopo Londra anche l'Italia è nel mirino dei terroristi", per poi giungere a spiegare alcuni giorni appresso che "non c'è una

Dario Fo situazione e inserto 16 luglio 2005  
particolare emergenza, non c'è un pericolo  
incombente". Straordinario! una settimana prima  
riunisce il governo per mettere in atto nuovi  
interventi sulla sicurezza. Quindi non passa un  
giorno e dice che "sulla sicurezza non si può fare  
molto di più" e che comunque, è risaputo, "i  
terroristi pongono sempre un lasso di tempo fra un  
attentato e l'altro". Meraviglioso! Così tutta la  
pubblica opinione rimane col culo per terra  
completamente ubriaca. (Massimo Giannini, *la  
Repubblica*, editoriale del 16 luglio 2005)

Legata a questo dialogo, ecco la notizia  
dell'*intelligence* che ha intercettato un dispaccio  
del tutto attendibile, prodotto da Al Qaeda, che  
annuncia un prossimo tremendo colpo al governo  
italiano. Un attentato di grosse dimensioni che

Dario Fo situazione e inserto 16 luglio 2005  
vedrà coinvolto l'intero gruppo dirigente, a partire  
dai ministri fino ai sottosegretari. Naturalmente  
non mancherà il capo in testa. Il piccolissimo  
principe non sa se divulgare la notizia o  
seppellirla, onde evitare il panico.

La veggente al contrario consiglia che la notizia  
venga divulgata a grancassa.

Ma il capoccia è preoccupato: c'è il rischio di  
sfasciare letteralmente la struttura di governo, dal  
momento che i terroristi colpiranno solo se tutta la  
Casa delle Libertà nella sua dirigenza sarà riunita  
in seduta o in assemblea.

VEGGENTE Esatto, è proprio quello che  
vogliamo – insiste la maga – così vedremo  
finalmente chi ha il senso del gruppo fino in fondo  
e quelli che scantonano al primo rischio di saltare  
in aria.